



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 382

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 14 gennaio 2025

## INDICE

### Commissioni riunite

1 <sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2 <sup>a</sup> (Giustizia): <i>Plenaria</i> (*)					
2 <sup>a</sup> (Giustizia) e 10 <sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale): <i>Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 65-104-124-570-1083 (Riunione n. 8)</i> . . . . .				Pag.	5

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione: <i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .				Pag.	6
<i>Plenaria</i> . . . . .				»	7
2 <sup>a</sup> - Giustizia: <i>Plenaria</i> . . . . .				»	9
3 <sup>a</sup> - Affari esteri e difesa: <i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 76)</i> . . . . .				»	21
<i>Plenaria</i> . . . . .				»	21
4 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea: <i>Plenaria</i> . . . . .				»	31
5 <sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio: <i>Plenaria</i> . . . . .				»	37

---

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2<sup>a</sup> (Giustizia) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 382° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 14 gennaio 2025.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (NcI-CI-laC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 85)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	47
7 <sup>a</sup> - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 96)</i> . . . . .	»	48
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	48
9 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo, agricoltura e pro- duzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	54
10 <sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 65)</i> . . . . .	»	61
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	61

### **Commissioni bicamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:

<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	66
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	66

Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	68
---------------------------	---	----



## COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE

2<sup>a</sup> (Giustizia)

10<sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)

Martedì 14 gennaio 2025

**Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge  
nn. 65-104-124-570-1083**

**Riunione n. 8**

*Relatori:* ZANETTIN (FI-BP-PPE) e ZULLO (FdI)

*Orario: dalle ore 12,45 alle ore 13,10*

*(65) PARRINI e FINA. – Disposizioni in materia di terapia del dolore e dignità nella fase finale della vita, nonché modifiche all'articolo 580 del codice penale*

*(104) BAZOLI e altri. – Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita*

*(124) Elisa PIRRO e altri. – Disposizioni in materia di suicidio medicalmente assistito e di trattamento eutanascico*

*(570) DE CRISTOFARO e altri. – Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita*

*(1083) PAROLI e altri. – Modifiche all'articolo 580 del codice penale e modifiche alla legge 22 dicembre 2017, n. 219, in materia di disposizioni anticipate di trattamento e prestazione delle cure palliative*

(Seguito dell'esame congiunto)

**1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Sottocommissione per i pareri**

**82<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
TOSATO

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

**(1315) Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminati gli emendamenti approvati riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) chiede che l'esame del provvedimento in titolo venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

**(568) PIRONDINI e altri. – Disposizioni per la promozione, la tutela e la salvaguardia della produzione artistica e culturale della danza**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, rilevando, all'articolo 5, commi 1 e 2, l'opportunità di aggiornare all'anno 2025 la decorrenza dell'incremento del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) e della relativa copertura finanziaria.

La Sottocommissione conviene.

(1294) *Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, rilevato che, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

– le disposizioni del disegno di legge sono prevalentemente riconducibili alla materia « protezione civile », ascritta, dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, alla legislazione concorrente dello Stato e delle regioni;

– in relazione alle singole disposizioni, assumono inoltre rilievo le materie « governo del territorio », attribuita alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, e « tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali », attribuita alla legislazione esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione,

propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) chiede che l'esame del provvedimento in titolo venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

*La seduta termina alle ore 13,40.*

## **Plenaria**

### **272<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
TOSATO

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

(1315) *Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia*

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, illustra gli emendamenti approvati dalla Commissione di merito, riferiti al prov-

vedimento in titolo, il cui esame è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri, e propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) dichiara il voto di astensione del proprio Gruppo, sottolineando che, presso la Commissione di merito, l'approccio collaborativo si è scontrato con un atteggiamento di chiusura, rappresentato dall'alto numero di emendamenti dichiarati improponibili per estraneità di materia.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo.

#### *SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il presidente TOSATO rivolge un indirizzo di saluto alla senatrice Gaudiano, entrata a far parte della Commissione.

La Commissione unanime si associa.

La senatrice GAUDIANO (*M5S*) ringrazia il presidente Tosato, ricordando altresì di aver già instaurato un rapporto di collaborazione con il presidente Balboni nella scorsa legislatura, quando entrambi erano componenti della Commissione giustizia.

*La seduta termina alle ore 13,50.*

**2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Giustizia)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Plenaria**

**217<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*indi del Vice Presidente*  
**SISLER**

*Interviene il vice ministro della giustizia Sisto.*

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1315) Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana dell'8 gennaio.

Il PRESIDENTE ricorda che si è concluso l'esame degli emendamenti.

Avverte quindi che il relatore, senatore Rastrelli, ha presentato una proposta di coordinamento Coord.1 (pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna) riguardante modifiche di carattere meramente formale, che è in distribuzione e che sarà posta in votazione dopo le dichiarazioni di voto.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) annuncia a nome del proprio Gruppo il voto favorevole sul provvedimento che, anche all'esito delle modifiche approvate dalla Commissione, risponde alle necessità emerse in alcuni settori della giustizia.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) annuncia il voto di astensione del suo Gruppo in quanto, pur contenendo il provvedimento elementi utili al funzio-

namento del sistema giudiziario, rileva tuttavia che la Commissione avrebbe potuto senza dubbio migliorare alcune norme, come quella del braccialetto elettronico.

Il senatore BERRINO (*FdI*) annuncia il voto convintamente favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia per l'importanza delle norme contenute nel provvedimento, che contribuiranno ad un miglior funzionamento del sistema giudiziario e carcerario.

La senatrice BILOTTI (*M5S*) interviene per annunciare il voto di astensione del suo Gruppo dichiarando di condividere le osservazioni avanzate dal senatore Bazoli.

La senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*), infine, annuncia il voto favorevole del Gruppo della Lega su un provvedimento che interviene con misure condivisibili con particolare riferimento alle tematiche dell'edilizia carceraria e del braccialetto elettronico.

Poiché non vi sono altre richieste di intervento ed essendo pervenuti i pareri non ostativi delle Commissioni affari costituzionali e bilancio sugli emendamenti approvati, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di coordinamento Coord.1, a firma del relatore, che viene approvata dalla Commissione.

Posto ai voti, la Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo proposto, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione orale.

**(1261) Giulia BONGIORNO e altri. – Modifiche al codice penale e al regolamento di polizia mortuaria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, in materia di disposizione delle spoglie mortali delle vittime di omicidio**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 dicembre 2024.

Il senatore RASTRELLI (*FdI*), rinunciando alla loro illustrazione, presenta gli emendamenti 1.100 e 2.100 (pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna).

Il PRESIDENTE mette in distribuzione gli emendamenti per una valutazione dei Gruppi, anche ai fini della presentazione di eventuali subemendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE in considerazione della riunione del Parlamento in seduta comune per la votazione dei giudici costituzionali propone di sospendere la seduta e riprenderla alle ore 15,15.

La Commissione conviene.

*La seduta, sospesa alle ore 13,50, riprende alle ore 15,15.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice LOPREIATO (*M5S*) lamenta che, a fronte di una sua richiesta avanzata in via informale per il rinvio di un'ora della seduta che è iniziata alle 13,30, la sua richiesta non sia stata accolta, non potendo così partecipare ai lavori della Commissione per prendere parte ai lavori del Parlamento in seduta comune.

Il presidente SISLER fa presente che il Gruppo della senatrice Lopreiato era presente ai lavori della Commissione sul decreto-legge A.S. 1315, primo punto all'ordine del giorno della seduta odierna dell'Assemblea.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi**

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore SISLER (*FdI*), relatore, illustra il provvedimento in titolo, che si compone di 22 articoli.

Per le parti di competenza della Commissione giustizia segnala in primo luogo l'articolo 10, che reca specificamente disposizioni di proroga di termini in materie di competenza del Ministero della giustizia. Nel dettaglio: i commi 1 e 2 prevedono la riduzione della durata del tirocinio previsto per i magistrati ordinari da 18 a 12 mesi anche con riferimento a coloro che risultano idonei nei concorsi banditi fino al 31 dicembre 2024; conseguentemente, si dispone altresì una rimodulazione del tirocinio destinato ai magistrati ordinari prevedendo che esso si svolga per 4 mesi presso la Scuola superiore della magistratura e per 8 mesi presso gli uffici giudiziari; il comma 3 differisce ulteriormente fino al 1° gennaio 2026 l'applicazione della disciplina in materia di mobilità volontaria per il personale del Ministero della giustizia; i commi da 4 a 6 dispongono la proroga l'operatività delle sezioni distaccate di tribunale di Ischia, Lipari e Portoferraio sino al 31 dicembre 2025; il comma 7 proroga al 31 dicembre 2025 il termine a partire dal quale dovranno essere utilizzate le

cosiddette infrastrutture digitali interdistrettuali per compiere le operazioni di intercettazione nei procedimenti penali; le intercettazioni mediante infrastrutture digitali interdistrettuali dovranno pertanto essere utilizzate nei procedimenti penali iscritti successivamente alla data del 31 dicembre 2025. Ricorda in proposito che le cosiddette infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni sono state istituite – al fine di garantire più elevati e uniformi livelli di sicurezza, aggiornamento tecnologico, efficienza, economicità e capacità di risparmio energetico dei sistemi informativi – dall’articolo 2 del decreto-legge 105 del 2023, disposizione che ha previsto, al comma 8, che tali infrastrutture dovessero essere utilizzate per le intercettazioni inerenti i procedimenti penali iscritti in data successiva al 28 febbraio 2025. Dal momento che – come evidenziato dalla relazione illustrativa del decreto-legge – le suddette infrastrutture sono state individuate con il Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2023, la proroga del termine al 31 dicembre 2025 è stato stabilito tenendo conto dell’aggiornato stato di avanzamento delle operazioni di implementazione delle infrastrutture digitali interdistrettuali; il comma 8 proroga al 31 dicembre 2025 il divieto di comando, distacco o assegnazione ad altre amministrazioni del personale non dirigenziale dell’amministrazione della giustizia.

Risultano altresì di interesse della Commissione giustizia le seguenti disposizioni: l’articolo 1, comma 9, che proroga di quattro mesi – dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025 – la disposizione del decreto-legge n. 76 del 2020 emanato durante l’emergenza pandemica che limita la responsabilità erariale di amministratori, dipendenti pubblici e privati cui è affidata la gestione di pubbliche risorse ai danni cagionati dalle sole condotte poste in essere con dolo, escludendo quindi ogni responsabilità per colpa grave; l’articolo 4, comma 7, lettera *d*), che proroga di un anno l’applicazione della disciplina transitoria che prevede la limitazione della punibilità per i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose qualora il fatto sia stato commesso nell’esercizio di una professione sanitaria e in situazioni di grave carenza di personale sanitario. Per effetto di tale proroga, fino al 31 dicembre 2025 gli esercenti una professione sanitaria potranno essere chiamati a rispondere per i fatti anzidetti, se commessi in una situazione di grave carenza di personale sanitario, solo in presenza di colpa grave; l’articolo 7, comma 4, che proroga al 2025 la sospensione dell’aggiornamento biennale dell’importo delle sanzioni amministrative previste dal Codice della strada; conseguentemente, si prevede la proroga al 1° dicembre 2025 del termine entro cui deve essere adottato il decreto ministeriale relativo agli importi delle citate sanzioni, che saranno applicati dal 1° gennaio 2026 e che devono essere aggiornati in base all’andamento inflattivo del biennio 2024-2025; l’articolo 9, comma 2, che proroga nuovamente, fino al 31 dicembre 2025, la previsione, introdotta durante l’emergenza da Covid-19, che consente il deposito in via informatica di atti, documenti e istanze nei procedimenti penali militari; l’articolo 18, comma 1, che proroga dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 i termini di efficacia di alcune disposizioni previste, in via transi-

toria, dal decreto-legge n. 7 del 2015 in materia di garanzie funzionali e di tutela, anche processuale, del personale e delle strutture dei servizi di informazione per la sicurezza. Più nel dettaglio, fino al 20 giugno 2025, il personale dei servizi può, previa autorizzazione, porre in essere condotte previste dalla legge come reato anche in relazione ad una specifica serie di delitti con finalità di terrorismo; le identità di copertura degli addetti dei servizi di sicurezza possono essere utilizzate negli atti dei procedimenti penali dandone comunicazione all'autorità giudiziaria con modalità riservate; l'autorità giudiziaria – su richiesta dei vertici del DIS, dell'AISI e dell'AISE – autorizza gli addetti dei servizi di informazione per la sicurezza a deporre nel processo penale con identità di copertura ove sia necessario mantenere celate le loro vere generalità nell'interesse della sicurezza dello Stato o per tutelarne l'incolumità; l'articolo 21, commi 4 e 5, che abrogano la disciplina che comminava una sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni degli obblighi (posti in via transitoria e già non più vigenti) di vaccinazione contro il Covid-19 e dispongono l'estinzione dei relativi procedimenti sanzionatori e l'annullamento delle sanzioni già irrogate.

Chiede quindi se vi siano interventi in discussione generale.

Il senatore POTENTI (*LSP-PSd'Az*) interviene per esprimere soddisfazione per la norma che proroga la funzionalità delle sedi giudiziarie nelle isole perché ciò rappresenta un segnale particolarmente importante sul tema della geografia giudiziaria, soprattutto in relazione a zone oggettivamente svantaggiate per cui, in assenza di queste sedi sarebbe molto difficile per i cittadini poter tutelare in giudizio i propri diritti.

Esprime altresì soddisfazione per la norma che proroga il divieto di distacco del personale amministrativo del Ministero della giustizia data la carenza di organici che affligge il settore.

Su richiesta del senatore BAZOLI (*PD-IDP*) che chiede di poter intervenire nella giornata di domani il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1275) Istituzione del Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Simiani; Battistoni e altri; Fabrizio Rossi e altri; Ilaria Fontana e altri

(Parere all'8<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo su testo ed emendamenti)

Il senatore SALLEMI (*FdI*), relatore, illustra il provvedimento in titolo che si compone di 11 articoli. In particolare, l'articolo 1 istituisce il Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello,

gestito da un consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico, al quale partecipano il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la regione Toscana, la provincia di Grosseto, il comune di Orbetello e il comune di Monte Argentario. Al Parco non si applicano le disposizioni della legge n. 394 del 1991 mentre l'articolo 2 individua gli organi del consorzio. L'articolo 3 disciplina l'attività del consorzio, che si occupa della salvaguardia della laguna di Orbetello e svolge attività a supporto dei compiti istituzionali degli enti consorziati, su richiesta dei medesimi enti, con particolare riferimento alla tutela dei siti della rete Natura 2000 e delle aree protette ubicate all'interno del Parco. Per lo svolgimento delle sue attività, il consorzio può avvalersi degli uffici della regione Toscana, della provincia di Grosseto, del comune di Orbetello e del comune di Monte Argentario, delle rispettive società *in house* nonché delle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato. L'articolo 4 disciplina il contenuto e il procedimento di adozione dello statuto che, tra l'altro, individua l'estensione del Parco e disciplina i rapporti tra il consorzio e i soggetti partecipanti, le quote di partecipazione dei singoli consorziati, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie, l'entità del contributo ordinario ai sensi del successivo articolo 9 e la dotazione organica nel limite massimo di 4 unità di personale, nonché le modalità di reclutamento del personale. L'articolo 5 disciplina la composizione e i compiti dell'assemblea degli enti consorziati. L'articolo 6 disciplina le funzioni, la composizione e il funzionamento del comitato tecnico-scientifico. L'articolo 7 disciplina la figura dell'amministratore unico e la sua nomina con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, d'intesa con la regione Toscana e sentiti gli altri enti consorziati, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro e composta da soggetti di sperimentata competenza in materia di tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, in possesso di idonea laurea magistrale, o di titolo equivalente, e di comprovata esperienza manageriale o, in alternativa, con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica o gestionale in enti locali o in strutture pubbliche o private equiparabili al consorzio per entità di bilancio e per complessità organizzativa. L'articolo 8 disciplina la composizione e il funzionamento del collegio dei revisori dei conti. L'articolo 9 individua le entrate del consorzio, tra le quali rientrano i contributi ordinari annuali del MASE, pari a 479.641 euro per l'anno 2025 e a 499.641 euro annui a decorrere dall'anno 2026, della regione Toscana e degli altri enti consorziati, determinati in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione secondo le modalità stabilite dallo statuto, a copertura delle spese di funzionamento e delle attività, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci. Infine l'articolo 10 disciplina il bilancio di previsione annuale e il rendiconto annuale e l'articolo 11 reca le disposizioni finanziarie.

Poiché per le parti di competenza non vi sono osservazioni da formulare, propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Anche sugli emendamenti presentati e non ritirati non vi sono osservazioni da formulare, e propone dunque l'espressione di un parere non ostativo.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del numero legale, posta ai voti la proposta di parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti avanzata dal relatore viene approvata.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1155) Deputato Marta SCHIFONE e altri.** – *Modifica dell'articolo 2407 del codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta dell'8 gennaio.

Il PRESIDENTE Sisler ricorda che sul provvedimento era stato fissato a mercoledì 22 gennaio, alle ore 15, il termine per la presentazione degli emendamenti. Chiede pertanto se qualcuno intenda ancora intervenire in discussione generale.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*) insiste sulla possibilità di svolgere audizioni sul provvedimento, in quanto alcuni soggetti operanti nel settore hanno segnalato criticità del testo che con le audizioni potrebbero essere adeguatamente approfondite. Sembra infatti che il provvedimento, in relazione all'adeguatezza delle sanzioni in relazione ai compensi dei sindaci, potrebbe avere addirittura elementi di incostituzionalità. Preannuncia quindi che, ove si ribadisse la decisione di non procedere ad audizioni, il suo Gruppo presenterà emendamenti sul punto.

Il presidente SISLER, anche in qualità di relatore sul provvedimento, ricorda come la Commissione avesse deciso a maggioranza di non procedere ad audizioni acquisendo le memorie presentate nel ciclo di audizioni svolto in prima lettura dall'altro ramo del Parlamento. Poiché non vi sono ulteriori interventi, dichiara conclusa la discussione generale.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) dichiara di aver appreso che in relazione al disegno di legge n. 1315, su cui la Commissione ha concluso i propri lavori, il Governo ha presentato due nuovi emendamenti in Assemblea. Chiede pertanto chiarimenti sul punto al vice ministro Sisto.

Il vice ministro SISTO dichiara di non potere fornire i chiarimenti richiesti, non avendo la disponibilità dei testi depositati formalmente in Assemblea. Fa tuttavia presente che la questione sarà certamente chiarita dal Governo durante il dibattito in Aula.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1315****(al testo del decreto-legge)****Coord.1**

IL RELATORE

**Approvato**

*Al fine di rettificare sotto il profilo formale alcune disposizioni non correttamente formulate, apportare al testo del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, le seguenti modificazioni.*

*All'articolo 2:*

*al comma 1, lettera b), dopo le parole: « all'articolo 46-terdecies, » sono inserite le seguenti: « comma 1, ».*

*All'articolo 4:*

*al comma 1, lettera a), capoverso Art. 26-bis, comma 1, le parole: « cui sono conferiti » sono sostituite dalle seguenti: « ai quali sono conferiti » e le parole: « dati statistici, » sono sostituite dalle seguenti: « dati statistici e »;*

*al comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:*

*« b) al comma 7, la lettera n) è abrogata ».*

*All'articolo 5:*

*al comma 1, dopo le parole: « comma 4 » sono inserite le seguenti: « del medesimo articolo 9 »;*

*al comma 2, le parole: « cui si provvede » sono sostituite dalle seguenti: « a cui si provvede ».*

*All'articolo 6:*

*al comma 1, lettera i), capoverso 11, dopo le parole: « di cui al comma 2 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo »;*

*al comma 3, le parole: « intercettazioni, di cui al » sono sostituite dalle seguenti: « intercettazioni ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al »;*

*al comma 4, alle lettere a), b) e c), alla parola: « mediante » è premesso il seguente segno di interpunzione: « , ».*

*All'articolo 7:*

*al comma 2, capoverso Art. 97-ter, comma 2, dopo la parola: « trasmette » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , ».*

*All'articolo 8:*

*al comma 1, le parole: « L'articolo 56, comma 4, » sono sostituite dalle seguenti: « Il comma 4 dell'articolo 56 »;*

*alla rubrica, dopo la parola: « autentica » sono inserite le seguenti: « del comma 4 ».*

*All'articolo 9:*

*al comma 2, le parole: « derivanti dal comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1, ».*

---

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1261****Art. 1.****1.100**

IL RELATORE

*Al comma 1, capoverso « Art. 585-bis », sostituire le parole: « 575, 579, 580, primo comma, primo periodo, e 584 » con le seguenti: « 575, 578, primo comma, 579, 580, primo comma, primo periodo, 584 e 591, terzo comma, nel caso in cui dal fatto sia derivata la morte, ».*

---

**Art. 2.****2.100**

IL RELATORE

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a. *alla lettera a), sostituire le parole: « 575, 579, 580, primo comma, primo periodo, e 584 » con le seguenti: « 575, 578, primo comma, 579, 580, primo comma, primo periodo, 584 e 591, terzo comma, nel caso in cui dal fatto sia derivata la morte, »;*

b. *alla lettera b), sostituire le parole: « della sentenza che abbia definito il suddetto procedimento » con le seguenti: « della sentenza di condanna che abbia definito il suddetto procedimento ovvero sino alla pronuncia della sentenza di proscioglimento. In caso di archiviazione del procedimento, prevedere che la cremazione sia vietata sino a che non siano decorsi tre anni dal provvedimento, salvo che il giudice per le indagini preliminari disponga motivatamente altrimenti »;*

c. *dopo la lettera b) aggiungere le seguenti:*

*« b-bis) prevedere che, nel caso in cui l'indagato sia l'unico titolare della facoltà di disporre della destinazione della salma e qualora nessuno faccia richiesta di restituzione della salma medesima, il Pubblico*

Ministero ne disponga la consegna ai Servizi Cimiteriali del Comune ove essa si trova, eventualmente impartendo le disposizioni per la tumulazione e inumazione della stessa;

*b-ter)* prevedere, nei casi di cui alla lettera precedente, che sia fatto salvo il diritto di rivalsa dei Servizi Cimiteriali del Comune per le spese e gli oneri sostenuti per la inumazione o tumulazione ».

---

### **3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari esteri e difesa)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 76**

*Presidenza della Presidente*

**CRAXI**

*Orario: dalle ore 15 alle ore 15,40*

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DI ELT GROUP SULL’AFFARE ASSEGNATO N.  
563 (GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME)*

**Plenaria**

**114<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*

**CRAXI**

*Interviene il ministro della difesa Crosetto.*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni per disciplinare le particolari limitazioni all’esercizio dell’attività di carattere sindacale da parte del personale impiegato in attività operativa, addestrativa, formativa ed esercitativa, anche fuori dal territorio nazionale, inquadrato in contingenti o a bordo di unità navali ovvero distaccato individualmente (n. 234)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell’articolo 9, commi 15 e 16, della legge 28 aprile 2022, n. 46. Seguito e conclusione dell’esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l’esame, sospeso nella seduta del 17 dicembre 2024.

Il presidente Stefania CRAXI, non rilevando ulteriori richieste di intervento da parte dei commissari, chiude la discussione generale.

Interviene in sede di dichiarazione di voto il senatore ALFIERI (*PD-IDP*), il quale auspica che sia mantenuto il confronto e non venga interrotto il lavoro fin qui svolto sinergicamente, in merito a tale rilevante materia, da parte sia delle forze politiche che delle nuove associazioni sindacali.

Rammenta, altresì, come le suddette associazioni si siano espresse, in maniera pressoché unanime, palesando elementi di criticità sulla normativa in esame, sottolineando, ad esempio, la possibilità di conciliare le attività sindacali con quelle formative.

Esprime, quindi, il voto contrario del proprio Gruppo.

I senatori MARTON (*M5S*) ed Enrico BORGHI (*IV-C-RE*), esprimono il proprio voto contrario, associandosi a quanto appena affermato dal senatore Alfieri.

Il ministro CROSETTO rileva le difficoltà della prima applicazione delle libertà sindacali nell'ambito della difesa, ricordando che l'Italia è uno dei pochi Paesi a riconoscere diritti sindacali con tale estensione e si riserva di approfondire la questione delle attività formative.

Il relatore SPERANZON (*FdI*) illustra, quindi, una proposta di parere favorevole con osservazione (pubblicata in allegato) che riassume i contenuti della relazione svolta nella precedente seduta e il parere del Consiglio di Stato.

Il presidente Stefania CRAXI, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone, quindi, in votazione lo schema di parere proposto, che risulta approvato.

#### *IN SEDE REFERENTE*

*(1335) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina*

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 gennaio.

Il presidente CRAXI informa che, alla scadenza del termine, risultano presentati 9 emendamenti, 7 del Gruppo M5S e 2 del Gruppo Misto, che saranno pubblicati in allegato al resoconto della presente seduta.

Informa, inoltre, che sono pervenuti i pareri non ostativi da parte delle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

Non risultando richieste di intervento, chiude, quindi, la discussione generale.

Si passa quindi all'illustrazione degli emendamenti.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) illustra gli emendamenti a sua prima firma.

Il senatore MARTON (*M5S*) illustra l'emendamento 1.6, sottolineando l'importanza di consentire ai soli membri delle Commissioni competenti di poter acquisire le informazioni necessarie per una miglior consapevolezza delle scelte adottate.

Dà, poi, per illustrati i restanti emendamenti a sua prima firma.

Il relatore MENIA (*FdI*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Il ministro CROSETTO esprime parere conforme a quello del relatore.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Interviene il senatore ALFIERI (*PD-IDP*), dichiarando, a nome del proprio Gruppo, il voto di astensione sull'emendamento 1.3, favorevole sull'emendamento 1.6 e contrario su tutti i restanti emendamenti.

La senatrice PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*), rilevando la mancanza dei requisiti di sicurezza dei membri non appartenenti al COPASIR, dichiara il voto contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 1.

Posti ai voti con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7.

Si passa alla votazione dell'emendamento riferito all'articolo 2.

Posto ai voti, l'emendamento 2.1 viene respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento riferito al disegno di legge di conversione.

Posto ai voti, l'emendamento X1.1 viene respinto.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione il mandato al relatore Menia a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore PAGANELLA (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 202 del 2024, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi.

Il decreto-legge in esame, composto di 22 articoli, reca disposizioni di natura eterogenea, con la fondamentale finalità di prorogare o differire termini previsti da disposizioni legislative vigenti, ovvero di introdurre regimi transitori.

I profili di competenza della Commissione si rinvencono principalmente in relazione agli articoli 1, 2, 8, 9 e 18.

L'articolo 1, che reca la proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni, al comma 2 modifica i termini di due normative transitorie, relative alla prescrizione temporale delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria inerenti ai dipendenti pubblici e ai soggetti titolari con pubbliche amministrazioni di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (o di rapporti assimilati a quest'ultima categoria). La disposizione, in particolare, si applica anche al personale a contratto delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari e degli istituti di cultura di cui all'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, dipendente di uffici all'estero quali strutture periferiche Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

L'articolo 2 è volto a prorogare i termini in materie di competenza del Ministero dell'interno e di personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il comma 1, lettera *b*), in particolare, dispone la proroga a tutto il 2025 della disapplicazione (vigente nell'arco temporale 2018-2024) dell'ordinario meccanismo dell'area negoziale per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate. Si ricorda che le aree negoziali richiamate ricomprendono (ai sensi della normativa vigente) un novero di materie fra cui il trattamento accessorio, le misure per incentivare l'efficienza del servizio, il congedo ordinario, il congedo straordinario o le licenze, l'aspettativa per motivi di salute e di famiglia o l'aspettativa per infermità e per motivi privati, i permessi brevi, le aspettative, i distacchi e i permessi sindacali, il trattamento di missione e di trasferimento e i criteri di massima per la formazione e l'aggiornamento professionale.

L'articolo 8 reca la proroga di termini in materie di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. In particolare la disposizione proroga per tutto l'anno 2025 l'autorizzazione di spesa, prevista dal decreto-legge n. 14 del 2022, per l'invio di militari dell'Arma dei Carabinieri per la tutela e la sicurezza degli uffici all'estero maggiormente esposti nella crisi in corso nell'Est Europa, stante il permanere di forti esigenze di garanzia da assicurare, per un accresciuto livello di protezione, alle sedi degli uffici italiani presenti nell'area e al

personale che ivi presta servizio. Per l'invio di tali militari dell'Arma dei Carabinieri viene previsto un finanziamento aggiuntivo di 2,34 milioni di euro per il 2025.

L'articolo 9 proroga alcuni termini in materie di competenza del Ministero della difesa. In particolare, il comma 1 proroga, al 31 dicembre 2025, i termini di applicazione dell'art. 2229 del collocamento in ausiliaria del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Tale proroga è tesa a garantire il progressivo conseguimento dei volumi organici di Ufficiali e Marescialli, in linea con il processo di revisione del modello professionale delle Forze armate avviato dalla legge n. 119 del 2022, dovendo conseguire le dotazioni organiche al 1° gennaio 2034 e, altresì, a salvaguardare la funzionalità dello Strumento militare. Il successivo comma 5 del medesimo articolo 9 reca la copertura finanziaria dei relativi oneri.

Il comma 2 dell'articolo 9 reca misure in materia di digitalizzazione dei processi penali militari, disponendo una nuova proroga, fino al 31 dicembre 2025, della previsione, introdotta durante l'emergenza da Covid-19, che consente il deposito in via informatica di atti, documenti e istanze nei procedimenti penali militari.

I commi 3 e 4 del medesimo articolo 9 recano altresì disposizioni transitorie riguardanti la rappresentatività, i distacchi e i permessi retribuiti delle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari (APCSM), finalizzate a garantire la necessaria continuità delle funzioni di tali Associazioni di rappresentanza. Più in dettaglio, il comma 3 riconosce alle APCSM i distacchi e i permessi retribuiti di cui all'articolo 1480, comma 3, del Codice dell'ordinamento militare in base ai criteri stabiliti dall'articolo 1 del decreto-legge n. 61 del 2024 (ovvero un distacco ogni 4.000 unità di personale e un'ora annua di permesso retribuito ogni due unità di personale). Tale riconoscimento vige a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino all'accertamento della rappresentatività per il triennio 2025-2027, e comunque non oltre il 30 aprile 2025. Il comma 4 proroga la rappresentatività vigente alla data di entrata in vigore del decreto in esame, nelle more del nuovo accertamento della rappresentatività, e comunque non oltre il 30 aprile 2025.

Da ultimo, l'articolo 18 reca proroghe di termini in materie di competenza del sistema di informazione per la sicurezza. Nello specifico, il comma 1 proroga dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 i termini di efficacia di alcune disposizioni previste, in via transitoria, dal decreto-legge n. 7 del 2015 in materia di garanzie funzionali e di tutela, anche processuale, del personale e delle strutture dei servizi di informazione per la sicurezza (AISI, AISE e DIS). Fra le misure previste, la possibilità che fino alla data indicata al personale delle Forze armate adibito alla tutela delle strutture e del personale dei servizi di informazione per la sicurezza possa essere attribuita la qualifica di ufficiale o di agente di pubblica sicurezza con funzioni di polizia di prevenzione.

Illustra, quindi, uno schema di parere favorevole (pubblicato in allegato).

Il presidente Stefania CRAXI apre la discussione generale.

Il senatore MARTON (*M5S*) chiede di conoscere la *ratio* sottesa alle proroghe di soli pochi mesi disposte in particolare dai commi 3 e 4 dell'articolo 9 in tema di Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM) e dal comma 1 dell'articolo 18 relativamente alle misure volte alla tutela funzionale e processuale del personale dei servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica.

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*), ricollegandosi ai rilievi testé formulati dal collega Marton, chiede un approfondimento in ordine alla proroga di pochi mesi contenuta nei commi 3 e 4 dell'articolo 9 e relativa alle disposizioni transitorie riguardanti la rappresentatività, i distacchi e i permessi retribuiti delle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM).

Il ministro CROSETTO evidenzia come le disposizioni richiamate siano finalizzate a garantire la necessaria continuità delle funzioni delle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari e dunque poste a tutela della libertà sindacale.

Il senatore DELRIO (*PD-IDP*), nel rimarcare la propria contrarietà di fondo a provvedimenti di proroga di termini normativi, chiede nello specifico approfondimenti in ordine all'articolo 2, comma 1, lettera *b*), in relazione alla proroga disposta per tutto l'anno della disapplicazione dell'ordinario meccanismo negoziale per i dirigenti delle Forze armate, e chiarimenti in relazione alle risorse aggiuntive stanziare dall'articolo 8 per l'invio di militari dell'Arma dei carabinieri per la tutela e la sicurezza degli uffici all'estero maggiormente esposti nella crisi in corso nell'Est Europa.

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) chiede dei chiarimenti in relazione all'articolo 18, in particolare con riferimento alla proroga dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 della possibilità di attribuire al personale delle Forze armate adibito alla tutela delle strutture e del personale dei servizi di informazione per la sicurezza la qualifica di ufficiale o di agente di pubblica sicurezza con funzioni di polizia di prevenzione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 234**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

atteso che esso è finalizzato a consentire l'esercizio e la tutela dei diritti sindacali del personale militare, salvaguardando tuttavia le preminenti esigenze di funzionalità, sicurezza e prontezza operativa correlate alle specifiche operazioni militari;

ritenuto che le soluzioni legislative ivi contemplate contemperino in maniera equilibrata la salvaguardia dei diritti di libertà sindacali con le inderogabili esigenze formative e di funzionalità, sicurezza e prontezza operativa del personale delle Forze armate;

espresso apprezzamento per lo sforzo profuso per una regolamentazione normativa ottimale di tutti gli aspetti relativi all'esercizio dei diritti di libertà sindacale per il personale militare;

preso atto delle osservazioni del Consiglio di Stato sul presente schema di decreto, e in particolare di quelle relative alle « limitazioni per il personale impiegato in obblighi di comando, attribuzioni specifiche o imbarco » di cui al nuovo articolo 1482-*sexies* del Codice dell'ordinamento militare, ma condivisa al contempo la necessità che tali previsioni normative vengano in ogni caso adottate al fine di salvaguardare la piena operatività delle Forze armate, assicurando al contempo agli interessati il completamento dei periodi di incarico indispensabili alla progressioni di carriera,

esprime parere favorevole, con la seguente osservazione:

valuti il Governo la possibilità di adottare ulteriori iniziative normative volte ad introdurre specifiche limitazioni per personale che stia assolvendo gli obblighi di comando o le attribuzioni specifiche o di imbarco, nel caso in cui ricopra cariche direttive nell'ambito delle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM) rappresentative ai sensi dell'articolo 1478 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e ciò al fine di salvaguardare primariamente la piena operatività delle Forze armate.

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1335****(al testo del decreto-legge)****Art. 1.****1.1**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*Sopprimere l'articolo.*

---

**1.2**

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

« 1-bis. Ai fini di ogni singola autorizzazione di cui al comma 1 concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni alle Camere, che si esprimono mediante la votazione di uno specifico atto di indirizzo per ciascuna cessione.

1-ter. All'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

1-quater. L'elenco di cui al comma 1-ter è pubblicato integralmente, unitamente ai decreti del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze ».

---

**1.3**

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

« 1-bis. Ai fini di ogni singola autorizzazione di cui al comma 1 concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni

alle Camere, che si esprimono mediante la votazione di uno specifico atto di indirizzo per ciascuna cessione.

1-ter. L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, di cui al comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, è consultabile presso la sede del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, ai componenti delle commissioni parlamentari competenti per materia che ne facciano richiesta. ».

---

#### 1.4

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

« 1-bis. Ai fini di ogni singola autorizzazione di cui al comma 1 concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni alle Camere, che si esprimono mediante la votazione di uno specifico atto di indirizzo per ciascuna cessione.

1-ter. L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, di cui al comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, è consultabile presso la sede del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, ai membri delle Camere che ne facciano richiesta. ».

---

#### 1.5

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

« 1-bis. Ai fini di ogni singola autorizzazione di cui al comma 1 concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni alle Camere, che si esprimono mediante la votazione di uno specifico atto di indirizzo per ciascuna cessione.

1-ter. L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, di cui al comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, è trasmesso alle commissioni parlamentari competenti per materia. ».

---

**1.6**

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

« 1-bis. L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, di cui al comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, è consultabile presso la sede del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, ai componenti delle commissioni parlamentari competenti per materia che ne facciano richiesta. ».

---

**1.7**

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

« 1-bis. Ai fini di ogni singola autorizzazione di cui al comma 1 concernente l'invio di armi, il Governo rende preventive comunicazioni alle Camere, che si esprimono mediante la votazione di uno specifico atto di indirizzo per ciascuna cessione. ».

---

**Art. 2.****2.1**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*Sopprimere l'articolo.***Art. X1.****X1.1**

MARTON, ETTORE ANTONIO LICHERI

*Sopprimere l'articolo.*

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Plenaria**

**227<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
TERZI DI SANT'AGATA

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 11.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024**

**(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 18 dicembre 2024.

Il PRESIDENTE comunica che il Governo ha presentato l'emendamento 1.100, pubblicato in allegato al resoconto, volto ad inserire nell'allegato A la delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2024/3017, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste nel settore del trasporto marittimo.

Comunica, inoltre, che il ministro Foti ha dato la sua disponibilità per intervenire, la prossima settimana, in 4<sup>a</sup> Commissione nell'ambito dell'esame del disegno di legge di delegazione europea e, con la XIV Commissione della Camera dei deputati, sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) chiede di conoscere i motivi che hanno indotto il Governo a presentare una delega per il recepimento di una direttiva il cui termine scade solo nel giugno 2027.

Il sottosegretario CASTIELLO conferma la volontà del ministro Foti di essere presente in Commissione per l'esame del disegno di legge di delegazione europea.

Osserva, al riguardo, che l'istruttoria sui pareri del Governo relativi agli emendamenti potrebbe concludersi nei prossimi giorni. Comunica, inoltre, che, oltre a quello già presentato, si sta lavorando per la presentazione di ulteriori emendamenti governativi.

Con riferimento alla richiesta del senatore Lorefice, nel riservarsi ulteriori chiarimenti, osserva che la direttiva è stata trasmessa dalla Commissione europea per la sua attuazione mediante un atto normativo interno, che richiede una delega legislativa da parte del Parlamento.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) insiste per l'acquisizione di ulteriori elementi informativi.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

#### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

##### **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione dello strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova (COM(2024) 469 definitivo)**

(Esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, e rinvio)

La senatrice PELLEGRINO (*Fdi*), relatrice, introduce l'esame della proposta di regolamento in titolo, che istituisce uno strumento giuridico e finanziario, finalizzato a promuovere, nella Repubblica di Moldova, le riforme e gli investimenti necessari in funzione del suo percorso di avvicinamento all'Unione europea e della sua futura adesione. Lo strumento è strutturato sul modello di quello già adottato per i Balcani occidentali con il regolamento (UE) 2024/1449.

In particolare, lo strumento è finalizzato ad accelerare l'allineamento della Moldova ai valori, alla normativa, alle politiche e alle prassi dell'Unione europea, la sua progressiva integrazione nel mercato unico e la convergenza socioeconomica della sua economia con l'Unione. Inoltre, tra gli obiettivi specifici dello strumento, figura anche quello di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri nei confronti dell'Unione e dei suoi valori.

A tali fini, sono previsti finanziamenti dell'Unione, sottoposti a una serie di condizionalità che subordinano l'erogazione all'implementazione, da parte della Moldova, di importanti riforme volte ad assicurare il rispetto effettivo dei meccanismi democratici, tra cui un sistema parlamen-

tare multipartitico, elezioni libere e regolari, media pluralistici, un sistema giudiziario indipendente, così come lo Stato di diritto, nonché di tutti gli obblighi in materia di diritti umani.

Inoltre, deve essere assicurata la stabilità macrofinanziaria, una sana gestione delle finanze pubbliche e la trasparenza del bilancio, quali condizioni generali necessarie per lo svincolo dei pagamenti.

Il finanziamento previsto dallo strumento ammonta a un massimo di 1.920 milioni di euro per il periodo 2025-2027, di cui 1.500 milioni nella forma di prestiti agevolati e 420 milioni in contributi finanziari non rimborsabili. Ai fini del prestito, la Commissione europea è autorizzata a contrarre debito a nome dell'Unione sui mercati dei capitali o presso istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda il contributo non rimborsabile, esso sarà finanziato dallo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale). Di questo, 135 milioni saranno destinati a coprire gli interessi relativi al prestito.

Pertanto, il finanziamento netto complessivo destinato alla Moldova sarà di 1.785 milioni di euro. In aggiunta, secondo le previsioni, lo strumento dovrebbe essere in grado di mobilitare ulteriori 2.500 milioni di euro di nuovi investimenti provenienti dalle istituzioni finanziarie internazionali e dal settore privato.

La proposta di regolamento prevede che l'Unione e la Moldova sottoscrivano un accordo sull'attuazione dello strumento, in cui la Moldova si impegna all'elaborazione di un « programma di riforma », che dovrà contenere il quadro generale delle riforme e degli investimenti che il Paese intende intraprendere nel periodo 2025-2027 sulla base delle indicazioni europee. Il programma di riforma dovrà, inoltre, fissare il calendario delle erogazioni semestrali del finanziamento europeo, corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi di riforma o di investimento previsti.

Per l'erogazione dei fondi, la Commissione europea dovrà quindi verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché le condizionalità del rispetto dei principi democratici e di stabilità macrofinanziaria, di sana gestione delle finanze pubbliche e di trasparenza di bilancio. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, la Commissione dovrà sospendere il pagamento o detrarre da esso un importo corrispondente alle condizioni non soddisfatte.

I progetti finanziabili dovranno essere approvati nell'ambito della piattaforma d'investimento per il vicinato (prevista dal regolamento (UE) 2021/947), che prevede la previa valutazione della Commissione europea e il parere positivo degli Stati membri. I settori di investimento dovranno riguardare i settori più importanti per lo sviluppo socioeconomico del Paese, quali quelli relativi a connettività, trasporti, energia, transizione digitale, innovazione, istruzione e sviluppo delle competenze. Inoltre, essi dovranno rispettare i principi del « non arrecare danno significativo » e « non lasciare indietro nessuno », ed essere in linea con gli *standard* europei della transizione verde.

La base giuridica della proposta è individuata nell'articolo 212 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che prevede la procedura legislativa ordinaria per l'attuazione della politica europea in materia di cooperazione economica, finanziaria e tecnica con Paesi terzi diversi dai Paesi in via di sviluppo.

La Commissione europea ritiene che il principio di sussidiarietà sia rispettato, in quanto l'obiettivo di fornire assistenza alla Moldova nell'attuazione delle riforme e degli investimenti necessari al processo di adesione può essere raggiunto in modo più efficace mediante un'azione a livello di Unione europea, anche per sfruttare la sua capacità di assunzione di prestiti a condizioni più vantaggiose, nonché di fornire sostegno non rimborsabile e garanzie in una prospettiva pluriennale.

Anche il principio di proporzionalità, secondo la Commissione europea, è rispettato in quanto la proposta limita l'assistenza al minimo necessario per il conseguimento dell'obiettivo, utilizzando strutture esistenti, quali lo strumento di vicinato NDICI-Europa globale e la piattaforma d'investimento per il vicinato, e utilizzando meccanismi già collaudati. Inoltre, il sostegno finanziario è subordinato a precise regole di condizionalità.

Le otto settimane previste dal Protocollo n. 2 sulla sussidiarietà, allegato ai Trattati, scadono il prossimo 18 febbraio.

La proposta è attualmente oggetto di esame da parte di cinque Camere dei parlamenti nazionali, che non hanno finora sollevato criticità.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(385) AMIDEI e altri.** – *Disciplina dell'attività, riconoscimento della qualifica e istituzione del registro nazionale dei pizzaioli professionisti*

**(1267) CANTALAMESSA e altri.** – *Riconoscimento della qualifica di pizzaiolo e istituzione dell'albo nazionale dei pizzaioli professionisti*

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione su testo unificato. Esame congiunto e rinvio)

Il senatore MATERA (*FdI*), relatore, introduce l'esame dei disegni di legge in titolo, che mirano al riconoscimento della qualifica professionale di pizzaiolo professionista, all'istituzione del registro nazionale dei pizzaioli professionisti e alla istituzione di appositi elenchi dei pizzaioli professionisti presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli uffici di collocamento e lavoro.

La Commissione di merito, nella seduta dello scorso 4 dicembre, ha convenuto di adottare un testo unificato per il seguito della discussione.

L'articolo 1 stabilisce che la qualifica di pizzaiolo professionista è riconosciuta a coloro che esercitano la relativa attività in via esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività lavorative o professionali e i cui redditi derivanti dalla professione di pizzaiolo costituiscono più del 50 per

cento del reddito complessivo da lavoro, anche non continuativo, nei cinque anni precedenti al riconoscimento, purché la somma dei periodi di lavoro sia pari ad almeno tre anni, previo superamento di un esame, consistente in una prova teorica e in una prova pratica, all'esito del quale è rilasciato un attestato di qualifica di pizzaiolo professionista (AQPP).

L'articolo 2 concerne la validazione delle competenze relative alla qualifica professionale di cui all'articolo 1.

L'articolo 3 prevede l'istituzione, presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, del registro nazionale dei soggetti in possesso dell'attestato di qualifica di pizzaiolo professionista. Il registro, tuttavia, non costituisce un albo professionale e pertanto la mancata iscrizione in esso non preclude la possibilità di esercitare la professione di pizzaiolo.

L'articolo 4 stabilisce che sono iscritti al registro esclusivamente i pizzaioli professionisti in possesso dell'attestato di qualifica (AQPP) di cui all'articolo 1 e sono iscritti di diritto al registro i maestri pizzaioli in grado di documentare almeno sei anni di attività o che dirigono scuole di settore composte da almeno tre collaboratori alla data di entrata in vigore della legge.

L'articolo 5 disciplina la trasmissione degli attestati di qualifica di pizzaiolo, a cura delle associazioni, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio e la pubblicazione di un apposito elenco nel sito *internet* istituzionale della medesima, nonché agli uffici di collocamento e lavoro.

L'articolo 6 stabilisce che il Ministero dell'istruzione e del merito promuove l'orientamento dei giovani alla professione di pizzaiolo e favorisce il rafforzamento del raccordo tra scuola e territorio per la realizzazione di una formazione di base e professionale di elevata qualità, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Ai sensi dell'articolo 7, il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, con propria istanza, propone la revisione della classificazione delle attività economiche (ATECO), al fine di inserirvi uno specifico codice che individui l'attività di pizzaiolo professionista, nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento delegato (UE) 2023/137 della Commissione, del 10 ottobre 2022.

L'articolo 8 concerne l'entrata in vigore del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 11,20.*

## EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1258

### Art. 1.

#### **1.100**

IL GOVERNO

*Al comma 1, Allegato A, dopo il punto n. 15, aggiungere il seguente:*

« 15-bis) Direttiva (UE) 2024/3017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, che modifica la direttiva 2009/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che abroga il regolamento (UE) n. 1286/2011 della Commissione. ».

---

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Plenaria**

**334<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 13,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1315) Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) illustra gli emendamenti approvati riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che l'emendamento 1.1 (id. 1.2) sembra ampliare i casi nei quali i componenti designati dal Consiglio regionale e i componenti avvocati e professori universitari partecipano alle discussioni e deliberazioni dei consigli giudiziari.

A tale riguardo, appare necessario acquisire dal Governo elementi informativi al fine di valutare se da tale emendamento possano derivare maggiori oneri in relazione all'attribuzione di gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti o compensi comunque denominati.

Per quanto riguarda l'emendamento 3.1 (testo 2), non vi sono per quanto di competenza osservazioni da formulare.

L'emendamento 5.1 (testo 2) [id. 5.2 (testo 2) e 5.0.2 (testo 3)] riduce ulteriormente il termine di due anni previsto dal comma 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, portandolo a sei mesi in luogo dei dodici mesi previsti dall'articolo 5 del decreto-legge in esame.

Tale disposizione anticipa ulteriormente la corresponsione del trattamento economico nella misura intera ai magistrati onorari nominati fino al 31 dicembre 2026, determinando maggiori oneri che la proposta emendativa stima in euro 1.380.484 per il solo anno 2025.

A tale riguardo, appare necessario acquisire dal Governo una relazione tecnica al fine di verificare la quantificazione degli oneri proposta, nonché l'assenza di maggiori oneri per gli anni successivi al 2025, e la disponibilità delle risorse richiamate a copertura.

Il sottosegretario FRENI deposita una nota recante gli elementi di chiarimento richiesti dalla relatrice, esprimendo conseguentemente un avviso di nulla osta sugli emendamenti esaminati.

La relatrice AMBROGIO (*FdI*), alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti approvati relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di parere illustrata dalla relatrice.

La Commissione approva.

**(404-A) Modifiche al codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci**

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*), in sostituzione del relatore Claudio Borghi, illustra il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare né sul testo né sugli emendamenti.

Propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Il sottosegretario FRENI esprime l'avviso conforme del Governo.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone dunque ai voti una proposta di parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti.

La Commissione approva.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante revisione delle disposizioni in materia di accise (n. 237)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, 12 e 16 della legge 9 agosto 2023, n. 111. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana dell'8 gennaio.

Il sottosegretario FRENI deposita una nota di chiarimenti che viene messa a disposizione della Commissione.

La relatrice NOCCO (*FdI*), alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra una proposta di parere non ostativo con osservazioni, pubblicata in allegato.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone dunque ai voti la proposta di parere illustrata dalla relatrice.

La Commissione approva.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1155) Deputata SCHIFONE e altri.** – *Modifica dell'articolo 2407 del codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore LOTITO (*FI-BP-PPE*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che lo stesso si compone di un unico articolo, volto a sostituire integralmente l'attuale regime di responsabilità solidale dei sindaci con gli amministratori delle società, recato dall'articolo 2407 del codice civile, anche per i fatti o le omissioni di questi ultimi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica.

In particolare, la novella prevede che, al di fuori dei casi di dolo, i sindaci che violano i propri doveri siano responsabili per i danni cagionati alla società che ha conferito l'incarico, ai suoi soci, ai creditori e ai terzi nei limiti di un multiplo del compenso annuo percepito.

Viene inoltre introdotto un termine di prescrizione di cinque anni per l'esercizio dell'azione di responsabilità verso i sindaci, decorrente dal deposito della relazione dei sindaci stessi, allegata al bilancio relativo all'esercizio in cui si è verificato il danno.

Per quanto di competenza, preso atto della natura ordinamentale delle disposizioni contenute nel provvedimento, non vi sono osservazioni da formulare.

Propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Il sottosegretario FRENI esprime l'avviso conforme del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone dunque ai voti una proposta di parere non ostativo.

La Commissione approva.

*(1335) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina*

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che l'articolo 1, al comma 1, è volto a prorogare, fino al 31 dicembre 2025, previo atto di indirizzo delle Camere, l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 2022, n. 28.

La disposizione sopra richiamata prevede che le citate cessioni possano essere effettuate, in deroga alla legge 9 luglio 1990, n. 185, e agli articoli 310 e 311 del Codice dell'ordinamento militare, attraverso decreti interministeriali, che definiscono l'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa, anche ai fini dello scarico contabile.

Al comma 2, viene disposto che all'attuazione dell'articolo 1 si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.

La relazione tecnica asserisce che dall'attuazione del comma 1, dell'articolo 1, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che i materiali e mezzi oggetto di cessione sono già nelle disponibilità del Ministero della difesa, mentre eventuali oneri ad essi connessi saranno sostenuti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Per quanto di competenza, per i profili di quantificazione, posto che la relazione tecnica assicura la neutralità finanziaria della norma, andrebbero comunque forniti chiarimenti sulla piena sostenibilità della cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti in relazione ai fabbisogni delle singole Forze Armate interessate, ovvero se queste ultime potranno comunque fare fronte alle proprie esigenze funzionali avvalendosi delle sole dotazioni già previste ai sensi della legislazione vigente.

Quanto alle spese di trasporto del materiale oggetto di cessione a titolo gratuito alle autorità dell'Ucraina, andrebbero forniti ulteriori elementi informativi a conferma della piena sostenibilità delle spese necessarie a tal fine, indicando le risorse già previste in bilancio ai sensi della legislazione vigente attraverso cui vi si farà fronte. Si richiamano a tale proposito le considerazioni espresse dalla Corte dei conti in relazione ai precedenti decreti-legge, con particolare riferimento ai riflessi sul conto del patrimonio.

Infine, posto che con la legge di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (legge 20 maggio 2022, n. 51), è stato inserito al citato articolo 2-*bis* del decreto-legge n. 14/2022 un comma 2-*bis* che prevede la riassegnazione integrale sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa delle somme in entrata per effetto dei decreti interministeriali di cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti mili-

tari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, sarebbe utile acquisire dati su tali entrate, sia di consuntivo sia di previsione.

Per ulteriori osservazioni, rinvia alla nota del Servizio del bilancio n. 216.

Il sottosegretario FRENI deposita una nota contenente gli elementi di chiarimento richiesti.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*), alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che: viene confermato che la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti non determina un maggior fabbisogno dovuto alla necessità di sostituzione dei beni ceduti e che le Forze armate interessate potranno far fronte alle esigenze funzionali anche senza le dotazioni in argomento. Infatti le acquisizioni di sistemi, piattaforme e armamenti da parte del Ministero della difesa vengono effettuate sulla base di una programmazione con profondità pluriennale, che risponde alla duplice esigenza del rispetto dei perimetri finanziari tracciati e, contestualmente, alla necessità di adeguare lo “strumento militare” alle necessità strategiche discendenti dall'analisi degli scenari geopolitici. Non sussiste, pertanto, alcuna corrispondenza diretta tra il materiale ceduto e l'esigenza di ripianamento delle scorte, la cui programmazione, così come l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, è indipendente dalle cessioni. In ogni caso viene ribadito come la norma non comporti oneri diretti, ma riconosca la facoltà, previo atto di indirizzo delle Camere, di cedere materiali all'Ucraina con procedure semplificate. Al riguardo, viene precisato che i decreti si inquadrano anche e soprattutto nel contesto dello strumento finanziario dell'*European Peace Facility*, determinandosi, proprio in tale contesto, l'evenienza di rimborsi parziali a vantaggio dei Paesi membri tenuti alla contribuzione nell'ambito dello Strumento. Pur non essendo, infatti, previste specifiche procedure di verifica parlamentare in ordine agli effetti finanziari dei decreti interministeriali, gli stessi si ascrivono e si inquadrano nel più ampio contesto delle decisioni del Consiglio dell'Unione europea 2022/338 e 2022/339, concernenti il ricorso allo strumento europeo per la pace per sostenere l'Ucraina; viene confermato che anche le spese di trasporto, così come il valore dei materiali ceduti, risultano eventuali e variabili in relazione agli elenchi contenuti nei decreti interministeriali, ma soprattutto in relazione alle esigenze rappresentate e coordinate in ambito NATO e UE: viene ribadito in ogni caso che le spese di trasporto sono sostenute nell'ambito di contratti già attivi, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) esprime i propri dubbi sul fatto che non vi siano oneri per lo Stato connessi alla fornitura di armi.

Osserva, in relazione ai profili di merito, che la discussione prosegue da tre anni senza che vi sia chiarezza sul suo punto di arrivo e sul percorso per pervenire a un accordo di pace.

Esprime il proprio auspicio affinché vi sia un cambiamento di rotta poiché troppi giovani sono morti, la situazione dei civili è in continuo peggioramento e si prosegue ad inviare armi e ritiene che il Governo dovrebbe lavorare per avvicinare le posizioni in conflitto ed evitare una guerra senza fine.

Dichiara pertanto il proprio voto contrario alla proposta di parere e preannuncia il voto contrario anche sul provvedimento in Assemblea.

Il PRESIDENTE, non essendovi ulteriori richieste di intervento e previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta di parere illustrata dalla relatrice.

La Commissione approva.

**(1275) Istituzione del Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Simiani; Battistoni e altri; Fabrizio Rossi e altri; Ilaria Fontana e altri

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana dell'8 gennaio.

Il sottosegretario FRENI deposita la relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, nonché il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,35.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 237**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *c*), viene confermato che l'Agenzia provvederà con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, allo svolgimento delle attività relative al riconoscimento della qualifica di soggetto obbligato accreditato (SUAC), nonché alla verifica dei requisiti di affidabilità richiesti ai fini dell'attribuzione di tale qualifica e al relativo monitoraggio;

con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera *e*), con riguardo alla quantificazione degli effetti finanziari derivanti alla distinzione tra usi domestici e usi non domestici del gas naturale, vengono prodotte una serie di tabelle, che riportano i dati relativi al gettito accisa e IVA: le tabelle si riferiscono agli effetti stimati per l'anno 2025, e pertanto tengono conto dell'applicazione delle nuove disposizioni dal 1° luglio 2025. Viene precisato che la ripartizione per scaglione dei consumi totali interessati dalla riclassificazione è stata effettuata sulla base di una stima dei consumi medi di gas naturale riconducibili al codice di attività ATECO coerente con gli usi interessati dalla modifica, desumibili da dati amministrativi;

con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera *f*), e articoli 2 e 5, commi 1 e 2, in materia di accertamento, liquidazione e versamento dell'accisa sul gas naturale, viene rappresentato che la differenza tra l'importo delle rate d'acconto mensili calcolate secondo il nuovo sistema (consumi del mese precedente) e il sistema vigente (1/12 dei consumi dell'anno precedente), dipende dalla differenza tra i consumi dell'anno precedente rispetto ai consumi dell'anno in corso. Tale andamento, che potrebbe concretizzarsi tanto in un aumento quanto in una diminuzione dei consumi, dipende da molteplici fattori impossibili da prevedere e stimare *ex ante*, quali, ad esempio, andamento dei prezzi delle materie prime, fattori geopolitici, ciclo economico, modifiche nei comportamenti di consumo, ingresso e uscita di operatori dal mercato, nonché andamento dei volumi fatturati dai singoli operatori. Pertanto, eventuali effetti di cassa, sia negativi, ma anche positivi, non possono essere attribuiti esclusivamente alla diversa cadenza temporale dell'adempimento dichiarativo dei consumi;

in relazione all'articolo 1, comma 1, lettera g), nel confermare che i dati riportati nella relazione tecnica si riferiscono esclusivamente al numero delle licenze di vendita dei prodotti alcolici rilasciate nel triennio 2021-2023, viene precisato che allo stato attuale la normativa dispone che tutti gli esercenti la vendita di bevande alcoliche ad accisa assoluta sono obbligati alla denuncia di attività ai fini del rilascio della prescritta licenza. La nuova disposizione, che semplifica il predetto regime, sottopone gli esercenti la vendita di prodotti alcolici assoggettati al contrassegno fiscale e di birra alla sola comunicazione al SUAP, con efficacia esaustiva anche ai fini degli adempimenti fiscali, superando il vigente obbligo di denuncia e assorbendo tanto quest'ultima, quanto la connessa licenza fiscale. Al contrario, tale obbligo permane, ai sensi dell'introdotta comma 2, sempre ai fini del rilascio della predetta licenza, esclusivamente per gli esercenti la vendita che, dovendo movimentare prodotto verso o da altri Stati membri, sono tenuti ad acquisire la qualifica di « speditore certificato » di cui all'articolo 9-bis e « destinatario certificato » di cui all'articolo 8-bis del decreto legislativo n. 504 del 1995. Dai dati a disposizione, viene rilevato che le autorizzazioni a oggi attive nel settore dei prodotti alcolici relativamente alle figure professionali « speditore certificato » e « destinatario certificato » sono rispettivamente pari a 462 e 94. Di questi, peraltro, solo una parte è rappresentata dai citati esercenti la vendita di bevande alcoliche ad accisa assoluta; la maggioranza appartiene, infatti, a distinte categorie di operatori per le quali la nuova disposizione non produce effetti e permane l'obbligo di denuncia;

con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera h), in relazione alle riformulazioni delle fattispecie di consumo dell'energia elettrica non sottoponibili ad accisa o esenti, vengono forniti dati ed elementi volti a suffragare l'assenza di effetti finanziari della sostituzione degli articoli 52 e 53 del decreto legislativo n. 504 del 1995;

in relazione all'articolo 1, comma 1, lettera l), e articolo 5, commi 3 e 4, in materia di accertamento, liquidazione e versamento dell'accisa sull'energia elettrica, viene osservato che la differenza tra l'importo delle rate d'acconto mensili calcolate secondo il nuovo sistema (consumi del mese precedente) e il sistema vigente (1/12 dei consumi dell'anno precedente), dipende, in ultima analisi, dalla differenza tra i consumi dell'anno precedente rispetto ai consumi dell'anno in corso. Tale andamento, che potrebbe concretizzarsi tanto in un aumento quanto in una diminuzione dei consumi, dipende da molteplici fattori impossibili da prevedere e stimare *ex ante*, quali, ad esempio, andamento dei prezzi delle materie prime, fattori geopolitici, ciclo economico, modifiche nei comportamenti di consumo, ingresso e uscita di operatori dal mercato, nonché andamento dei volumi fatturati dai singoli operatori. Pertanto, eventuali effetti di cassa, sia negativi, ma anche positivi, non possono essere attribuiti esclusivamente alla diversa cadenza temporale dell'adempimento dichiarativo dei consumi. Viene comunque evidenziato che le nuove modalità di versamento risultano essere maggiormente in linea con gli effettivi con-

sumi, evitando il verificarsi di conguagli, tanto positivi quanto negativi: può ritenersi quindi che la nuova dinamica dei versamenti non determina, allo stato, effetti negativi in termini di cassa;

con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettere *p*) e *q*), viene rappresentato che una corretta esegesi dell'articolato già consente agevolmente di giungere a un approdo ermeneutico che suffraghi la non applicabilità del nuovo regime alle autorizzazioni in corso. In ossequio al principio *tempus regit actum*, infatti, la norma sopravvenuta non può che essere applicata alle fattispecie successive. Alla lettera *q*) non sono ascritti effetti finanziari in quanto, secondo la relazione tecnica, la disposizione disciplina prodotti la cui commercializzazione è stata introdotta solo recentemente e inoltre trattasi di un fenomeno allo stato esiguo. In proposito, al fine di escludere che si verifichino effetti finanziari già a partire dall'esercizio 2025, in coerenza con quanto previsto dalla relazione tecnica, si conviene sull'opportunità di precisare nel testo che la validità di quattro anni delle autorizzazioni di vendita, non riguarda in ogni caso le autorizzazioni in corso di validità al 1° luglio 2025;

con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera *s*), viene rappresentato che l'articolo 34-*bis* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che l'esenzione dall'accisa, per gli impieghi di cui al punto 3 della Tabella A del decreto legislativo n. 504 del 1995, si applica nel senso di ricomprendere anche la pesca professionale in acque interne e lagunari. Pertanto, la norma di cui al punto 1) dell'articolo 1, comma 1, lettera *s*), dello schema di decreto in esame non ha carattere innovativo;

con riferimento all'articolo 9, viene confermato che il Fondo per l'attuazione della delega fiscale di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo n. 209 del 2023 reca le risorse necessarie alla copertura finanziaria di quota parte degli oneri derivanti dagli articoli da 1 a 4 dello schema di decreto in esame,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo con le seguenti osservazioni:

*a*) si valuti l'opportunità di prevedere espressamente, all'articolo 1, comma 1, lettera *c*), capoverso 9-*octies*, che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli provvederà allo svolgimento delle attività di cui agli articoli 9-*ter*, 9-*quinquies*, 9-*sexies* e 9-*septies* del testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995, introdotti dal medesimo comma 1, lettera *c*), nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

*b)* si valuti l'opportunità di precisare, nell'ambito delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 5 dello schema di decreto in esame, che il prolungamento da due a quattro anni della validità dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti da inalazione senza combustione e dei prodotti solidi contenenti nicotina, previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere *p)* e *q)*, non si applica alle autorizzazioni in corso di validità alla data del 1° luglio 2025.

**6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Finanze e tesoro)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 85**

*Presidenza del Presidente*  
**GARAVAGLIA**

*Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,55*

*AUDIZIONI DELLA DOTTORESSA ANNA FASANO, PRESIDENTE DI BANCA ETICA, DEL DOTTOR MARCO CARLIZZI, PRESIDENTE DI ETICA SGR, E DEL DOTTOR GIANFRANCO LUCA BERTINOTTI, SEGRETARIO NAZIONALE DI FABI (FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI), SUL DISEGNO DI LEGGE N. 136 (AGGREGAZIONE BANCARIA COOPERATIVA)*

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 96**

*Presidenza della Vice Presidente*  
COSENZA

*indi del Presidente*  
MARTI

*Orario: dalle ore 14,45 alle ore 16,10*

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE FONOGRAFICI ITALIANI (AFI), DI ARTISTI 7607, DI ITSRIGHT-VIDEORIGHTS, DEL NUOVO IMAIE E, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, DELLA SOCIETÀ CONSORZIO FONOGRAFICI (SCF), SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1190 (ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI UNICA AUDIOVISIVA DEGLI ARTISTI INTERPRETI O ESECUTORI E DELLA BANCA DATI UNICA DEI FONOGRAMMI)*

**Plenaria**

**181<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
MARTI

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

*SULLA SCOMPARSA DEL SENATORE FRANCESCO CASTIELLO*

Il PRESIDENTE ricorda che il 31 dicembre scorso è venuto a mancare il collega senatore Francesco Castiello. Prosegue rammentando che

la commemorazione della figura del senatore ha avuto luogo nel corso della seduta dell'Assemblea dell'8 gennaio.

Dichiarandosi consapevole di interpretare il pensiero di tutti i componenti della Commissione, manifesta tuttavia il desiderio di lasciare testimonianza, anche nella presente sede, della stima e dell'affetto che, in modo particolare, legavano i Commissari al compianto senatore Castiello.

Informa di aver trasmesso alla figlia Nina, nell'imminenza dell'accaduto, un messaggio di cordoglio, nel quale ha espresso, a nome di tutti i membri della Commissione, il ricordo di un collega distintosi per le straordinarie capacità, l'indiscutibile competenza e le rare doti umane, che gli hanno consentito di offrire un rilevante contributo ai lavori della Commissione.

Riconosce, infine, con rimpianto, che alla Commissione verrà a mancare un modello di compostezza e di equilibrio di uomo di altri tempi.

Si associa l'intera Commissione.

#### *SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che entra a far parte della Commissione la senatrice Floridia, alla quale rivolge i migliori auguri di buon lavoro.

Si unisce la Commissione.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

*(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore MARCHESCHI (*Fdi*) riferisce sul disegno di legge in titolo.

Riguardo ai profili di interesse della Commissione, segnala, in primo luogo, l'articolo 5, rubricato « Proroga di termini in materia di istruzione e merito », il cui comma 1 stabilisce che i nuovi requisiti di accesso al concorso per il reclutamento degli insegnanti tecnico-pratici introdotti nell'ambito della Riforma del reclutamento prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) saranno richiesti per la partecipazione ai concorsi banditi dopo il 31 dicembre 2025 (e non più dopo il 31 dicembre 2024), rimanendo fermi, sino ad allora, i requisiti attualmente previsti. In relazione ai commi 2 e 3, fa presente che essi prevedono la proroga di un anno, al 31 dicembre 2025, del termine di conclusione dei contratti a tempo determinato dei dirigenti tecnici del Ministero dell'istruzione e del merito, stipulati nelle more dell'espletamento del concorso finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato di personale inquadrabile

nel medesimo profilo. Il comma 4 – prosegue il relatore – proroga anche per l'anno scolastico 2025/2026 la previsione secondo cui sono individuate dal Ministero dell'istruzione e del merito le *équipes* formative territoriali costituite da 20 docenti da porre in posizione di comando presso gli uffici scolastici regionali e presso l'amministrazione centrale e da 100 docenti da porre in esonero dall'esercizio delle attività didattiche, con il coordinamento funzionale dell'Unità di missione per il PNRR.

Passa indi a dar conto dell'articolo 6, recante « Proroga di termini in materia di cultura », il cui comma 1 estende dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 il termine entro il quale le Direzioni regionali musei trasformate in uffici dotati di autonomia speciale nell'ambito della riorganizzazione in corso del Ministero della cultura possono esaurire le disponibilità iscritte nelle contabilità ordinarie loro intestate. Evidenzia poi che il comma 2 del medesimo articolo 6 proroga da otto a nove anni la durata della segreteria tecnica di progettazione, creata allo scopo di rendere più celere la realizzazione degli interventi di tutela del patrimonio culturale nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Inoltre, si prevede che il suddetto organo tecnico sia incaricato presso il Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale del Ministero della cultura. Fa menzione, quindi, del comma 3, che provvede corrispondentemente a prorogare dal 2024 al 2025 l'incremento di unità di personale facente capo alla segreteria, disposto in origine fino al 2021, e del comma 4, che autorizza la spesa complessiva di 1,5 milioni di euro per il 2025, individuando la relativa copertura.

Per quanto concerne la proroga di termini in materia di sport, si sofferma sull'articolo 15, il cui comma 1 rinvia dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 il termine a decorrere dal quale si applicano le disposizioni in materia di costituzione di un organo consultivo rappresentativo delle tifoserie negli atti costitutivi delle società sportive professionistiche. Il comma 2 del medesimo articolo 15 proroga sino al 31 dicembre 2027 la facoltà per l'Agenzia del demanio di ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione di interventi di riqualificazione del compendio sito in Roma, denominato « Città dello sport ». Per tali finalità, l'Agenzia del demanio è autorizzata ad affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione anche per lotti funzionali e ricorrendo ad iniziative di partenariato pubblico privato, la cui valutazione è effettuata d'intesa con la Regione Lazio e con il Comune di Roma Capitale, in ragione dei principi di sussidiarietà verticale in materia di partenariato pubblico-privato delle pubbliche amministrazioni e dei contenuti delle decisioni Eurostat. Specifica, infine, che, per le medesime finalità di riqualificazione e riconversione del compendio, l'Agenzia, d'intesa con i predetti enti territoriali, può utilizzare la concessione del diritto di superficie sullo stesso o parte di esso per una durata non superiore a novanta anni ovvero ricorrere alla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, per la me-

desima durata, in funzione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) interviene sull'ordine dei lavori per rilevare che, essendo la Commissione di merito ancora in fase di svolgimento delle audizioni, non si rende necessario comprimere i tempi ai fini dell'espressione del parere sul provvedimento in esame.

Il PRESIDENTE, preso atto che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo alla seduta di domani, nel corso della quale, ove ricorreranno le condizioni, si procederà alla votazione del parere.

Poiché non vi sono interventi in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

#### **Schema di decreto del Ministro della cultura recante approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, per gli anni 2025, 2026 e 2027 (n. 241)**

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Esame e rinvio)

Il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*) riferisce sullo schema di decreto ministeriale in titolo, precisando che la Commissione è chiamata ad esprimersi sullo stesso entro il 27 gennaio 2025.

Fa presente che lo schema è corredato da una relazione sottoscritta dal Direttore generale bilancio del Ministero della cultura che, a sua volta, è corredata da ulteriori allegati.

Si sofferma innanzitutto sui presupposti normativi, ricordando che la legge di stabilità per il 2015 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi Ministero della cultura), il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, rifinanziata con successivi interventi legislativi.

Specifica poi che la disponibilità finanziaria complessiva per il triennio in esame è pari a 520 milioni di euro (di cui 130 milioni di euro per il 2025, 150 milioni di euro per il 2026 e 240 milioni di euro per il 2027). Evidenzia che, rispetto alla disponibilità finanziaria per il triennio precedente (2022-2024), si registra un significativo incremento dello stanziamento complessivo (pari a 130 milioni di euro).

Segnala, quindi, che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale che il Ministero della cultura trasmette al Co-

mitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Il programma individua: gli interventi prioritari da realizzare; le risorse agli stessi destinate; il relativo cronoprogramma; le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

I singoli interventi ammessi al finanziamento sono allegati allo schema di decreto ministeriale (articolo 1 dello schema).

Fa indi cenno all'articolo 2, che dispone in ordine al monitoraggio sul programma sulla base del cronoprogramma degli interventi che beneficiano del finanziamento.

Menziona, inoltre, l'articolo 3, che reca disposizioni in merito alle modalità di definanziamento degli interventi programmati, in caso di mancata attuazione degli stessi. L'articolo stabilisce che saranno oggetto di definanziamento gli interventi per i quali, entro ventiquattro mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante.

Rammenta poi, sulla base della Relazione illustrativa dello schema in esame, che le richieste totali pervenute da tutti gli uffici periferici e le direzioni generali sono state superiori agli stanziamenti in bilancio. Rispetto alle risorse disponibili per il triennio in esame, pari a 520 milioni di euro, l'ammontare complessivo delle proposte è stato pari a circa 937 milioni. Sottolinea che la Direzione generale bilancio ha predisposto un'ipotesi di programmazione, con le risorse disponibili, che ha comunque rispettato l'ordine di priorità degli interventi rappresentato dagli uffici periferici e delle modifiche proposte dalle Direzioni.

Dichiara, conclusivamente, di ritenere apprezzabile la scelta del Governo in carica di aver anticipato, rispetto ai precedenti atti, la data di trasmissione dello schema in esame. Ricorda, al riguardo, che, per il triennio 2021-2023, lo schema (Atto del Governo n. 324) era stato trasmesso alla fine della prima annualità di riferimento (novembre 2021), mentre, per il triennio 2022-2024, lo schema era stato inviato alle Camere nel mese di giugno 2022.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato aperta la discussione generale e preso atto che non vi sono iscritti a parlare, apprezza le circostanze, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo alla seduta di domani, durante la quale, ricorrendone le condizioni, si procederà alla votazione del parere.

Poiché non vi sono interventi in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1190*

Il PRESIDENTE informa che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari ha avviato oggi un ciclo di audizioni in relazione al disegno di legge n. 1190, recante « Banche dati per le opere audiovisive e per i fonogrammi ».

Comunica, al riguardo, che le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse nel prosieguo della procedura informativa.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Plenaria**

**180<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**DE CARLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste La Pietra.*

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, Andrea Pietrobelli, responsabile del dipartimento agronomico di Cereal Docks Group, e Paolo Corbetta, consulente.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*SULLA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DIFFUSIONE E PROLIFERAZIONE DEL GRANCHIO BLU*

Il PRESIDENTE comunica che tutti i senatori della Commissione sono stati invitati, da parte dei Ministri dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'ambiente e della sicurezza energetica, a partecipare ad una riunione, indetta il 22 gennaio alle ore 9, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in occasione della quale sarà presentato il Piano di intervento per il contenimento e il contrasto del fenomeno della diffusione e proliferazione del granchio blu.

Prende atto la Commissione.

*IN SEDE REDIGENTE*

(972) *Mara BIZZOTTO e altri. – Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare*

(1145) *DE CARLO e LIRIS. – Modifiche alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, in materia di riduzione degli sprechi di cibo*

(1167) *Aurora FLORIDIA e altri. – Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, in materia di limitazione degli sprechi alimentari*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta dell'8 gennaio.

Il PRESIDENTE comunica che, come richiesto, la *Food and Agriculture Organization* (FAO) ha inviato un documento, che sarà pubblicato sulla pagina *web* della Commissione, al pari della documentazione già pervenuta.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

(1337) *Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 gennaio.

Il PRESIDENTE ricorda che è ancora aperta la discussione generale e che la Commissione affari costituzionali ha fissato a martedì 21 gennaio, alle ore 18, il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, il seguito dell'esame è rinviato.

(858) *DE POLI e altri. – Disposizioni in materia di manifestazioni a carattere temporaneo e di attività organizzate dalle reti associative nazionali e dalle associazioni pro loco iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore e istituzione dell'Albo degli enti di rappresentanza nazionale delle pro loco*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il relatore ANCOROTTI (*FdI*) sul disegno di legge in titolo, composto da sei articoli, che riconosce il sistema

italiano delle « *pro loco* » quale sistema associativo presente sul territorio nazionale e ha l'obiettivo di incentivare e semplificare le procedure per lo svolgimento di manifestazioni, eventi e attività di vario tipo finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Fa presente che, in base all'articolo 1, per *pro loco* si intendono le associazioni aventi natura privatistica e senza scopo di lucro che perseguono finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, di promozione sociale e di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche, ambientali ed enogastronomiche del comune su cui insistono e in cui operano attivamente per favorire la crescita e lo sviluppo sociale e turistico del territorio. La denominazione « *pro loco* » è riservata alle associazioni iscritte agli albi regionali delle *pro loco* presso gli assessorati regionali competenti per il turismo.

Illustra indi l'articolo 2 che istituisce, presso il Ministero del turismo – Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, l'Albo degli enti di rappresentanza nazionale delle *pro loco*. Sono enti di rappresentanza nazionale delle *pro loco* le reti associative nazionali in possesso dei seguenti requisiti: essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi del codice di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017; associare enti del Terzo settore con le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, le cui sedi legali od operative siano presenti in almeno dieci regioni e in tutte le province o città metropolitane delle medesime regioni; avere in almeno dieci regioni una rappresentatività regionale di enti del Terzo settore con le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, associati alla rete nazionale, pari almeno al 30 per cento delle *pro loco* iscritte ai relativi albi regionali. Si stabilisce poi che il Ministero del turismo verifica il possesso dei requisiti dell'ente e, con cadenza annuale, provvede alla verifica dei requisiti medesimi. La carenza dei requisiti necessari per la permanenza nell'Albo comporta la cancellazione dell'ente dall'Albo stesso. L'iscrizione all'Albo istituito ai sensi del comma 1 costituisce requisito necessario per il riconoscimento dei comitati regionali degli enti di rappresentanza nazionale delle *pro loco* nei rapporti con le regioni.

Osserva altresì che, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministero del turismo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce con proprio decreto la procedura per l'iscrizione all'Albo degli enti di rappresentanza nazionale delle *pro loco*, individuando i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione, nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione, la revisione e la gestione dell'Albo stesso.

In conclusione, dà conto dell'articolo 3, recante disposizioni relative a eventi di spettacolo dal vivo e di spettacolo o trattenimento in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, nonché dell'articolo 4, concernente le manifestazioni di pubblico spettacolo aventi carattere temporaneo.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sul canale satellitare e sulla *web-TV*, per la procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

La Commissione prende atto.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura: monitoraggio e strumenti di adattamento. Audizione di rappresentanti di *Cereal Docks Group***

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 7 maggio 2024.

Il PRESIDENTE introduce l'odierna audizione, rivolge un indirizzo di saluto agli auditi e invita i rappresentanti di *Cereal Docks Group* a svolgere il loro intervento.

Il dottor PIETROBELLI fornisce alcuni dati sull'azienda che rappresenta, orientata al settore mangimistico e alimentare, soffermandosi in particolare sulla coltivazione di soia. Al riguardo, fa notare che tale coltura ha un notevole spazio di crescita e presenta numerose potenzialità, anche per fronteggiare i cambiamenti climatici. Dopo aver riepilogato la produzione italiana nel quadro europeo e dopo aver menzionato anche l'esigenza di importazione per coprire il fabbisogno nazionale, evidenzia che la soia necessita di minori *input* chimici e di una ridotta quantità di acqua, oltre ad essere considerata una coltura miglioratrice del terreno. Essa consente dunque di impostare una strategia più sostenibile anche per salvaguardare il suolo.

Rileva altresì l'importanza di impostare tipologie diverse di coltivazione, basate sull'agricoltura rigenerativa, tutelando al contempo la produzione nazionale e il reddito delle aziende agricole. Tra gli ulteriori vantaggi della soia, prosegue l'oratore, cita la produzione di farine per il set-

tore agroalimentare e di prodotti di risulta, come l'olio, anche per scopi energetici. Si tratta dunque di una coltura che presenta una circolarità completa e può costituire una fonte di energia, per l'uso dei suoi derivati, contribuendo al contenimento delle emissioni di carbonio.

Si interroga poi sulle modalità per valorizzare le aziende che fanno propria tale impostazione, tenuto conto della necessità di supportare metodologie in grado di raggiungere l'autosufficienza in termini di approvvigionamento.

Seguono quesiti da parte dei senatori.

La senatrice BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*) ringrazia il dottore Pietrobelli per le numerose questioni poste, cogliendo l'occasione per riportare le notizie odierne di stampa sulle difficoltà dell'agricoltura, in particolare delle province venete, in cui un campo su tre non viene coltivato.

Dopo aver ricordato di aver presentato a suo tempo proposte emendative per favorire la produzione di soia, nella consapevolezza del valore di tale coltura, sollecita i rappresentanti di *Cereal Docks* a fornire i contributi che ritenessero necessari per arricchire il dibattito, tanto più che dall'agricoltura prende le mosse il *made in Italy*.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*), richiamando a sua volta le criticità dell'agricoltura veneta, domanda maggiori informazioni sulle diverse modalità di coltivare citate dal dottor Pietrobelli.

Il senatore FRANCESCHELLI (*PD-IDP*) pone l'accento sul lavoro di trasformazione che rende la materia prima agricola un prodotto in grado di aumentare il reddito agricolo. Domanda quindi quali rischi si ipotizzano per i cereali in conseguenza dei cambiamenti climatici, in termini, ad esempio, di rese o di trasferimento produttivo. A tale ultimo riferimento, osserva infatti che ciò che si produce attualmente in una determinata zona potrebbe dover trovare una diversa collocazione.

Chiede altresì se siano stipulati contratti di filiera e, in caso affermativo, se essi interessino le operazioni dalla semina fino alla raccolta e se siano previste attività di garanzia sui prezzi.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) si interroga sull'utilità delle tecniche di evoluzione assistita, su cui è in atto una sperimentazione in campo, domandando l'orientamento degli auditi circa gli effetti futuri, in considerazione della crescita del fabbisogno di materie prime.

Quanto ai contratti di filiera, riepiloga a sua volta il lavoro compiuto dal Dicastero e chiede di sapere se essi siano utili anche per la soia. Domanda infatti se si riesca ad incidere sulla crescita del prodotto anche dal punto di vista genetico.

Il senatore AMIDEI (*FdI*), dopo aver manifestato soddisfazione per la solidità dell'azienda, si sofferma sulla produzione di mais, doman-

dando quanto possa valere la qualità del prodotto italiano in termini di valore aggiunto sul prezzo.

Il presidente DE CARLO (*Fdi*) pone l'accento sul tema del seme certificato, su cui hanno influito negativamente condizioni avverse. Soffermendosi a sua volta sull'impiego delle nuove tecniche di evoluzione assistita, rispetto alle quali si augura presto un impiego anche nella produzione, ritiene che i prodotti agricoli non debbano essere visti solo come materie prime, altrimenti subirebbero una eccessiva concorrenza e non si potrebbe tornare ad essere protagonisti della programmazione economica.

Dopo aver rammentato le prime operazioni di *marketing* relative alla produzione di soia, si augura che si possa recuperare una visione di sistema e tradurla in un piano strategico per l'agricoltura.

Risponde ai quesiti il dottor PIETROBELLI, sottolineando anzitutto gli obiettivi produttivi e ambientali, reputando peraltro fondamentale che il valore del prodotto non sia legato solo al prezzo, ma tenga conto delle modalità con cui esso viene realizzato. Menziona quindi nuovamente l'agricoltura rigenerativa, rimarcando la necessità di assicurare sostenibilità tanto economica quanto ambientale. Il valore del seme, del resto, è legato anche al modo di produzione e riguarda più in generale il tema ambientale e di riduzione degli impatti. Fa presente infatti che tutte le industrie devono puntare a ridurre le emissioni; pertanto, le aziende agricole possono essere messe nella condizione di generare crediti di carbonio, aganciando a ciò il loro valore in borsa.

In merito alla filiera, fa presente che le 18.000 aziende agricole sul territorio nazionale consegnano al Gruppo *Cereal Docks*, direttamente o indirettamente, e registrano i propri dati su un portale digitale. Per dare un riconoscimento ulteriore a tali aziende occorre, a suo avviso, spostare l'attenzione dal tema delle *commodities* in modo da creare sinergie tra mondo agricolo e mondo agroindustriale.

Conviene poi con l'importanza di investire nelle nuove tecnologie, tanto più che la presenza antropica, o l'abbandono, ridurranno le superfici agricole. Per contrastare il declino della produzione, giudica quindi fondamentale puntare sullo sviluppo tecnologico.

Conferma poi che lo scorso anno si è registrata un'annata disastrosa e riepiloga i problemi di germinabilità del seme, che porterà le aziende a orientarsi verso una maggiore produzione di mais e di girasole. Ciò testimonia, a suo avviso, il nesso tra i cambiamenti climatici e lo spostamento delle colture, a livello italiano e globale, con la possibilità di aprire anche nuovi sbocchi produttivi. Sottolinea, tuttavia, la pericolosità dell'incremento delle temperature, nella pianura padana, per il mais e la soia, che rende inevitabile anticipare o posticipare la semina, nonché utilizzare la tecnologia per migliorare la *performance*. A tale ultimo riferimento, si può infatti incidere sulla capacità di resistenza della pianta agli *stress* idrici, considerato che le alte temperature estive possono inficiare la fecondazione di semi di soia e mais.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è rinviato.

*POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA E DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta plenaria, già convocata alle ore 9 di domani, avrà inizio alle ore 9,30. È conseguentemente posticipata anche la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori, convocata al termine della seduta plenaria.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,55.*

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Martedì 14 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 65**

*Presidenza della Vice Presidente*  
CANTÙ

*Orario: dalle ore 15,05 alle ore 16*

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DI INCA CGIL, DI INAS CISL, DI ITAL UIL E DI  
UGL SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 246, 400, 485, 546, 594, 601, 603, 946 E 1023  
(DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIBROMIALGIA COME MALAT-  
TIA INVALIDANTE)*

**Plenaria**

**263<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Vice Presidente*  
CANTÙ

*indi del Presidente*  
ZAFFINI

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante dispo-  
sizioni urgenti in materia di termini normativi*

*(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)*

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 gennaio.

In discussione generale ha la parola il senatore MAZZELLA (M5S), il quale rileva che il provvedimento in esame interviene in materia sanitaria nel senso di prorogare misure emanate durante l'emergenza pandemica, mentre le criticità fondamentali del Servizio sanitario nazionale, quali carenza di personale, richiedono interventi di carattere strutturale, che il Governo ha finora evitato di proporre.

Risultano poi di particolare gravità le disposizioni volte all'estinzione delle sanzioni amministrative pecuniarie già previste per le violazioni degli obblighi di vaccinazione contro il SARS-CoV-2.

La senatrice ZAMBITO (PD-IDP) rileva che il Governo ha inteso affrontare la questione, particolarmente sentita dai cittadini, delle liste di attesa, attraverso strumenti di mera propaganda. Nel concreto ha invece trascurato di mettere a disposizione del Servizio sanitario nazionale le risorse necessarie e ha attribuito le responsabilità dei fallimenti, in maniera del tutto generica, alle Regioni. È pertanto auspicabile che in via emendativa vengano effettivamente introdotte le misure in materia di liste di attesa annunciate dal Governo, ma non presenti nel provvedimento.

Inoltre, la questione delle sanzioni pecuniarie relative alla violazione degli obblighi vaccinali è preoccupante in considerazione dei conseguenti danni alla collettività, tenuto conto che gli studi compiuti in materia hanno dimostrato l'efficacia delle misure introdotte durante la pandemia in termini di riduzione della mortalità.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1240) Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione della ricerca**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice TERNULLO (FI-BP-PPE) nota preliminarmente che l'articolo 1, comma 1, introduce nuovi istituti contrattuali relativi alla fase pre-ruolo della carriera accademica, attivabili da parte di università, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al dottorato di ricerca ed enti pubblici di ricerca. È pertanto disposto l'inserimento degli articoli 22-bis, 22-ter e 22-quater nella legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il nuovo articolo 22-bis prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato, denominati « contratti *post-doc* ». Il comma 2 concerne la durata del rapporto contrattuale, mentre il comma 3 determina l'ambito dei soggetti che possono concorrere alle relative selezioni.

Il successivo comma 4 disciplina le procedure selettive, mentre il comma 5 concerne l'importo del contratto *post-doc*.

Il comma 6 specifica le incompatibilità del contratto *post-doc*. Come disposto dal comma 8, i contratti *post-doc* non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati, né pos-

sono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Il nuovo articolo 22-ter prevede la facoltà di conferire borse di assistente alla ricerca *junior* e borse di assistente alla ricerca *senior*.

Ai sensi del comma 2 la titolarità delle borse di assistenza alla ricerca è incompatibile con quella delle borse di dottorato di ricerca o per la frequenza di corsi di specializzazione di area medica. La titolarità di tali borse comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Inoltre, il comma 5 preclude a determinati soggetti la possibilità di partecipare alle procedure di selezione.

Riguardo all'ambito previdenziale, il comma 8 dispone per i titolari di borsa l'iscrizione alla Gestione separata dell'INPS.

Il comma 9 riguarda la durata delle borse di assistente alla ricerca, che, in base al comma 10, non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati, né possono essere computate ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Il nuovo articolo 22-quater, comma 1, abilita le università e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è equipollente al dottorato di ricerca a stipulare contratti da professore aggiunto in favore di esperti di alta qualificazione. Il comma 3 dispone in ordine alla durata di tali contratti, mentre il trattamento economico è oggetto del comma successivo.

L'articolo 3 istituisce, presso il Ministero dell'università e della ricerca, un Osservatorio per il monitoraggio dello stato di attuazione della disciplina in materia di accesso alla ricerca presso università, enti pubblici di ricerca e istituzioni AFAM.

Il comma 2 disciplina la composizione dell'Osservatorio e specifica che la partecipazione a tale organo non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Presenta infine una proposta di parere favorevole.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) chiede di non procedere immediatamente alla votazione della proposta di parere, così da permettere un'adeguata ponderazione delle disposizioni in esame.

Il presidente ZAFFINI fa presente l'urgenza dell'espressione del parere, derivante dalla scadenza prossima del termine per la presentazione degli emendamenti presso la Commissione di merito.

La senatrice ZAMBITO (*PD-IDP*) si associa alla richiesta del senatore Mazzella, rilevando che una diversa modulazione degli orari delle convocazioni avrebbe consentito alla Commissione di disporre di tempi più congrui per lo svolgimento dell'esame.

Il presidente ZAFFINI dispone quindi la sospensione della seduta, facendo presente che l'esame del provvedimento in titolo proseguirà alla ripresa dei lavori.

*La seduta, sospesa alle ore 16,40, riprende alle ore 17,35.*

Il senatore MAZZELLA (M5S) preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo sulla proposta di parere. Le misure in esame non possono infatti che estendere l'area della precarietà, con gravi conseguenze sul sistema universitario pubblico.

La senatrice ZAMPA (PD-IDP) interviene per dichiarazione di voto contrario a nome del Gruppo, mettendo in evidenza il rischio di un'ulteriore precarizzazione del personale addetto alla ricerca.

Verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere è infine posta in votazione, risultando approvata a maggioranza.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

#### **Schema di decreto ministeriale concernente il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza a favore delle città riservatarie per l'anno 2024 (n. 243)**

(Parere al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 28 agosto 1997, n. 285. Esame e rinvio)

La relatrice LEONARDI (Fdi) osserva che lo schema di decreto ministeriale in esame prevede, all'articolo 1, la conferma delle percentuali di riparto applicate a decorrere dal 2000. Rileva inoltre che la quota di risorse oggetto del riparto ammonta a circa 26,183 milioni. L'importo è stato ridotto al fine del rispetto dei valori complessivi stabiliti da alcune norme di rango legislativo che impongono riduzioni della spesa del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e dà conto dei criteri di riparto.

I commi 1 e 2 dell'articolo 2 dello schema prevedono che il monitoraggio sugli interventi realizzati con le risorse in esame e la rendicontazione delle relative spese siano assicurati mediante l'inserimento, da parte dei comuni, dei dati nella banca dati progetti per l'infanzia e l'adolescenza.

Il successivo comma 3 richiede che l'erogazione delle risorse spettanti a ciascun comune sia preceduta dalla rendicontazione sull'avvenuta liquidazione ai beneficiari di almeno il 75 per cento delle omologhe risorse trasferite nel secondo anno precedente il presente provvedimento. Inoltre, si fa salvo il principio secondo cui le eventuali somme non rendicontate devono comunque essere oggetto di rendiconto prima dell'erogazione relativa all'anno ancora successivo.

Il comma 4 specifica che, qualora vengano stanziati, nel settore in esame e in favore dei comuni riservatari, ulteriori risorse, esse saranno ripartite in base alle medesime percentuali e modalità.

Il comma 5 prevede che il Dipartimento per le politiche della famiglia fornisca specifiche indicazioni operative ai comuni beneficiari, volte a migliorare l'utilizzo della summenzionata banca dati.

L'articolo 3 reca alcune disposizioni sulla programmazione dell'utilizzo delle risorse oggetto di riparto e sulla loro destinazione.

La senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) ritiene importante acquisire l'orientamento del vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Bellucci riguardo i temi oggetto del provvedimento in esame.

Il PRESIDENTE si riserva di programmare la presenza del vice ministro in Commissione in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 17,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Martedì 14 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 20,15 alle ore 20,35*

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente  
MICHELOTTI*

*La seduta inizia alle ore 20,35.*

**Deliberazioni in materia di atti di inchiesta**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, propone che la Commissione, dovendo deliberare in materia di atti di inchiesta, si riunisca in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

**Comunicazioni del Presidente**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che la Commissione ha approvato le proposte di deliberazioni in materia di atti di inchiesta.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nella riunione del 17 dicembre 2024 ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge istitutiva e dell'articolo 22 del Regolamento interno, della collaborazione, a tempo parziale e a titolo gratuito, di Francesco Pini, giornalista.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha concordato di acquisire dal tribunale di Firenze, sezione lavoro, il fascicolo processuale e la sentenza con cui è stato rigettato il ricorso promosso da alcune vittime del Forteto, di cui si è avuta notizia da un recente articolo pubblicato su *La Nazione* lo scorso 27 dicembre, che ha riportato che secondo il tribunale i contributi INPS in favore delle vittime del Forteto non sono dovuti.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione testé svolta, ha concordato di acquisire copia dei ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo che hanno portato al riconoscimento di un risarcimento da parte dello Stato italiano in favore di alcune vittime del Forteto.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, sempre in materia di riconoscimento di passate responsabilità istituzionali da parte dello Stato italiano, ha concordato di acquisire i fascicoli processuali dei recenti giudizi civili svoltisi davanti al Tribunale di Genova conclusi in via transattiva con il riconoscimento di un risarcimento danni in favore delle vittime.

Comunica, infine, che è stata acquisita dal Comune di Barberino di Mugello copia del verbale e della relazione introduttiva alla riunione tenuta presso quel Comune tra enti ed istituzioni pochi giorni dopo l'arresto di Fiesoli e Goffredi nel 1978.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 20,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla  
diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle  
misure adottate per prevenire e affrontare  
l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2**

Martedì 14 gennaio 2025

**Plenaria**

**13ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

LISEI

*Interviene per l'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) il dottor Patrizio Rossi, sovrintendente sanitario centrale.*

*La seduta inizia alle ore 20,15.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verranno redatti e pubblicati il resoconto stenografico e quello sommario, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante trasmissione sul circuito audiovisivo interno e sulla *web TV* della Camera. Tale trasmissione potrà essere interrotta, anche solo temporaneamente, ove le circostanze lo richiedano. Inoltre, l'audizione potrà essere, ove ne emerga la necessità, in tutto o in parte secretata; in tal caso, il resoconto stenografico verrà comunque redatto e conservato in regime di segretezza.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di rappresentanti dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro)**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione in titolo.

Il dottor Patrizio ROSSI, sovrintendente sanitario centrale dell'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare domande e considerazioni, il presidente LISEI (*FdI*), i senatori ZULLO (*FdI*), Ylenia ZAMBITO (*PD-IDP*) e LIRIS (*FdI*), e i deputati Simona LOIZZO (*LEGA*), Alfonso COLUCCI (*M5S*), CIANCITTO (*FDI*) e TREMAGLIA (*FDI*).

In relazione all'intervento del deputato Ciancitto, il PRESIDENTE formula una precisazione sui lavori della Commissione.

Interviene, poi, la deputata ONORI (*AZ-PER-RE*) per porre un quesito all'audito.

Il PRESIDENTE rivolge un saluto di benvenuto alla deputata Federica Onori, entrata a far parte della Commissione in sostituzione del deputato Matteo Richetti, dimissionario.

Risponde, quindi, ai quesiti l'audito, riservandosi di far pervenire alla Commissione ulteriori elementi di documentazione richiesti dai Commissari.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Rossi per il contributo offerto ai lavori parlamentari e dichiara conclusa l'audizione.

#### *SUGLI INCARICHI DI CONSULENZA CONFERITI DALLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha deliberato di richiedere al Consiglio Superiore della Magistratura l'autorizzazione affinché i dottori Giuseppe Bianco e Paola Izzo, magistrati ordinari rispettivamente assegnati presso le Procure di Roma e Napoli, prestino servizio a tempo pieno presso la Commissione. La richiesta, pertanto, consiste nel collocamento fuori ruolo dall'ordine giudiziario.

Fa presente, inoltre, che nella stessa seduta l'Ufficio di Presidenza ha conferito alla dottoressa Simona Amato, già nominata consulente a tempo parziale e a titolo gratuito di questa Commissione, l'incarico di redigere un elaborato in risposta ad alcuni quesiti analitici concernenti il contenuto delle circolari ministeriali del 30 novembre 2020, del 26 aprile 2021 e del 10 febbraio 2022.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 22,15.*





